



**PROGRAMMI**

**CORSO DI LAUREA**

**IN**

**PROGRAMMAZIONE E GESTIONE**

**DELLE POLITICHE**

**E DEI SERVIZI**

**SOCIALI**

**(classe 57/S)**

**a.a. 2009 -2010**

**Si avvisano gli studenti che non sono ancora pervenuti tutti i programmi relativi alle discipline d'insegnamento e , quindi, la presente guida sarà ancora aggiornata e suscettibile di variazioni e aggiunte.**

## **ANALISI DELLE POLITICHE SOCIALI**

Prof.ssa Marinella SIBILLA

### **Durata del corso:**

semestrale (1° semestre) - 30 ore

**CFU: 4**

### **Finalità del corso:**

Il corso ha l'obiettivo di introdurre la riflessione sociologica sulla progettazione sociale: l'analisi delle politiche sociali sarà orientata in tale direzione. Dalla disuguaglianza e complessità sociale si giungerà, attraverso strumenti di regolazione e pianificazione, all'inclusione sociale.

### **Contenuti del corso:**

- Contestualizzazione e vulnerabilità sociale
- Pianificazione
- Programmazione sociale
- Progettazione

### **Modelli di programmazione:**

- Sinottico
- Incrementale
- Policentrico
- Partecipativo
- Relazionale

### **Tappe progettuali:**

- Ideazione
- Attivazione
- Progettazione
- Realizzazione
- Verifica-valutazione

Approcci della progettazione:

1. Approccio sinottico-razionale
2. Approccio concertativo o partecipato
3. Approccio euristico

**Testi d'esame:**

COLOZZI I., *Le nuove politiche sociali*, Carocci, Roma, 2002, cap. 4.

LEONE L. – PREZZA M., *Costruire e valutare progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano, 2003, tutto tranne i capp. 5,6, e 7.

RANCI C., *Le nuove disuguaglianze sociali in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2002, Introduzione e cap. 1.

SIZA R., *Progettare nel sociale*, Franco Angeli, Milano, 2003.

**Modalità d'esame:**

orale

## **DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI**

Prof. Ignazio LAGROTTA

### **Durata del corso:**

semestrale (30 ore) 1° semestre

**CFU:** 4

### **Finalità del corso:**

Conoscenza delle disposizioni costituzionali e legislative relative alle autonomie locali, con particolare riferimento alle norme di cui al Titolo V della parte II della Costituzione e del d.lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli enti locali).

Il corso si propone di individuare le linee di tendenza del processo di riforma istituzionale in atto e in particolare di fornire gli strumenti utili per la conoscenza dell'assetto organizzativo e funzionale delle Regioni, dei loro rapporti con gli enti locali e con lo Stato, nonché con l'Unione Europea. A tal fine verranno analizzate sia le fonti normative, sia le più significative sentenze della Corte costituzionale. Lo studio di alcune esperienze federali e regionali europee avverrà in forma seminariale.

### **Contenuti del corso:**

- Evoluzione dell'ordinamento regionale: profilo storico. Le regioni nella Costituzione del '48.
- Federalismo/Regionalismo. Concetto di autonomia. L'autonomia regionale tra unità della Repubblica e pluralismo nella Costituzione repubblicana. Regioni ordinarie e regioni ad autonomia differenziata. Le principali leggi ordinarie di riforma e le principali leggi costituzionali di riforma fino alla riforma del titolo V della Costituzione e le relative leggi di attuazione.
- La potestà statutaria: ordinaria e speciale prima e dopo le leggi cost. 1/2000 e 2/2001 e legge cost. 3/2001.
- Evoluzione legislativa del diritto delle autonomie locali
- Riforma delle autonomie nel Titolo V, Parte II, Cost.
- Soggetti e territori
- Autonomia statutaria e regolamentare
- Organi di governo (spec., consiglio comunale e provinciale, giunta comunale e provinciale, sindaco e presidente della provincia)
- Funzioni e servizi, con particolare riferimento ai servizi pubblici locali ed alle forme di

gestione degli stessi alla luce della normativa e della giurisprudenza nazionale e comunitaria  
• Finanza e contabilità

### **Testi d'esame (A)dottati, (C)onsigliati**

(A) VANDELLI L., *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino, 2007 »

Pagine/Capitoli: Capp. III, IV, V, VI, VII, VIII, XII

### **Altre informazioni / materiali aggiuntivi**

Ulteriori materiali di aggiornamento, specie con riferimento alle novità normative sopravvenute ed alla giurisprudenza rilevante, saranno indicati ed eventualmente forniti dal docente nel corso delle lezioni.

### **Metodi didattici**

lezione frontale

### **Modalità di valutazione**

orale

### **Altre informazioni:**

Per qualsiasi chiarimento e informazione relativi al corso, gli studenti possono rivolgersi alla docente durante il suo orario di ricevimento o in altro orario previamente concordato.

Su richiesta degli studenti interessati il docente è disponibile a fornire ulteriori materiali di approfondimento della materia e ad organizzare incontri per avvicinare gli studenti all'uso della ricerca in rete, con l'indicazione dei principali indirizzi web.

**DIRITTO INTERNAZIONALE**  
Prof.ssa Giuseppina PIZZOLANTE

**Durata del corso:**

semestrale (1° semestre) - 30 ore - a scelta dello studente

**CFU: 4**

**Finalità del corso:**

Il corso è articolato in due moduli, il primo dei quali è dedicato all'esame dei caratteri fondamentali della comunità internazionale (studio dei soggetti, delle fonti del diritto internazionale, dei rapporti tra ordinamenti e dell'adattamento del diritto interno alle norme di origine internazionale); il secondo alla trattazione dei profili più significativi dell'ordinamento comunitario e all'approfondimento di singole tematiche, quali la libera circolazione dei lavoratori ed i finanziamenti nell'Unione europea. Il corso viene svolto sulla base di un'analisi dei casi giurisprudenziali di volta in volta rilevanti. Il metodo seguito, infatti, integra l'inquadramento teorico con lo studio di casi pratici e sentenze.

**Contenuti del corso:**

**Parte A. Diritto internazionale**

La Comunità internazionale.

I soggetti del diritto internazionale, con particolare riferimento alla personalità giuridica delle organizzazioni internazionali e dell'individuo.

Le fonti del diritto internazionale: in particolare, la consuetudine, i trattati e le fonti previste da accordi.

L'applicazione delle norme internazionali all'interno degli ordinamenti statali. I rapporti tra diritto internazionale e diritto interno. La questione dell'adattamento alle decisioni vincolanti delle organizzazioni internazionali.

La protezione diplomatica degli interessi stranieri ed il processo internazionale.

Le relazioni economiche internazionali. Il ruolo delle principali organizzazioni economiche internazionali.

## **Parte B. Diritto dell'Unione europea**

L'Unione europea e le Comunità europee.

La struttura istituzionale dell'Unione europea e delle Comunità europee.

Gli atti comunitari.

I rapporti fra il diritto dell'Unione e il diritto degli Stati membri.

La cooperazione giudiziaria in materia penale:

- a) Fondamento, ambito di applicazione e principi direttivi della cooperazione in materia penale.
- b) Atti di applicazione generale in materia di cooperazione giuridica e giudiziaria.
- c) Atti sulla cooperazione relativa a specifiche infrazioni, misure e soggetti.

### **Testi d'esame:**

- CARELLA G. (a cura di), *Codice di diritto penale e processuale penale dell'Unione europea*, Giappichelli, Torino, 2009, *in corso di stampa*;
- RONZITTI N., *Introduzione al diritto internazionale*, Giappichelli, Torino, 2007
- dispense fornite durante il corso.

### **Modalità d'esame:**

orale

## **ECONOMIA DEL NON PROFIT**

Prof. Giuseppe AMBROSIO

### **Durata del corso:**

semestrale (2° semestre) – 30 ore

**CFU: 4**

### **Finalità del corso:**

Il corso intende approfondire i motivi e il senso del Non profit a partire dalle principali definizioni e teorie elaborate dagli economisti per arrivare ad una panoramica del Terzo settore censito dalle statistiche nazionali e delle più importanti forme giuridiche inserite nel nostro sistema legislativo. Completa il corso una disamina delle principali caratteristiche gestionali e degli strumenti che il Non profit utilizza per raggiungere le proprie finalità istituzionali.

### **Contenuti del corso:**

#### **Parte prima – COSA SIGNIFICA ESSERE NON PROFIT**

In questa parte si esaminano le principali definizioni economiche esistenti, a partire da quella elaborata da Salamon e Anheier, che cercano di delineare i confini del Non profit e le caratteristiche che lo rappresentano e lo differenziano dagli altri settori. Particolare attenzione sarà dedicata ai concetti di Economia civile e di bene relazionale. Vengono altresì evidenziate le dimensioni organizzative ed economiche del Terzo settore così come delineate dall'Istat.

#### **Parte seconda – *TEORIA ECONOMICA DELL'ORGANIZZAZIONE NON PROFIT***

Il focus di questa seconda parte è stabilito nella disamina delle principali teorie del fallimento dello Stato (Weisbrod) e del fallimento del Mercato (Hansmann) che hanno evidenziato lo spazio economico in cui agisce il non profit.

### **Parte terza – *LE PRINCIPALI FORME GIURIDICHE DEL NON PROFIT ITALIANO***

Oggetto di questa parte del corso è l'approfondimento delle principali forme giuridiche attraverso cui il Non profit realizza le proprie attività: Si esamineranno i fondamenti del Codice Civile (libro primo), le leggi speciali sul Non profit e la disciplina fiscale delle Onlus.

### **Parte quarta – *MANAGEMENT E AZIENDA NON PROFIT***

Nell'ultima parte si approfondiranno le tematiche collegate alla dimensione aziendale di una Non profit indicando con tale specificazione le caratteristiche di economicità necessarie alla sostenibilità e alla creazione di valore economico e sociale. In tal senso si darà spazio ai temi del fund raising e della trasparenza.

#### **Testi d'esame:**

- Materiale indicato dal docente
- Appunti del corso

#### **Modalità d'esame:**

Orale

## **IDONEITA' D'INFORMATICA II**

Dott. Francesco FIDANZA

### **Durata del corso:**

semestrale (2° semestre) – 30 ore

**CFU: 4**

### **Finalità del corso:**

Promuovere e sviluppare negli studenti le *competenze* relative all'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione (ICT) ed in particolare all'utilizzo di software specifico orientato all'analisi ed alla elaborazione dei dati in campo sociale.

### **Contenuti del corso:**

Acquisizione, codifica e standardizzazione dei dati

Tabelle, matrici di dati e loro proprietà.

*Database*: tabelle, maschere, query e report.

Caratteristiche principali e utilizzo dei più diffusi programmi di *database* e di foglio elettronico.

Caratteristiche principali e utilizzo base dei programmi di analisi statistica dei dati in campo sociale.

### **Testi d'esame:**

Materiale didattico distribuito in formato elettronico e consultabile on line.

### **Modalità d'esame:**

Orale

## **IDONEITA' DI LINGUA INGLESE II**

Dott.ssa Adriana CATTELL

### **Durata del corso:**

annuale - 60 ore

**CFU: 6**

### **Finalità del corso:**

L'obiettivo di questo corso è di rafforzare la padronanza linguistica comunicativa, portando gli studenti a livello B1 soglia definita dal Consiglio d'Europa.

Tale livello si riferisce ad un uso indipendente della lingua.

### **Contenuti del corso:**

- Sviluppo delle competenze orali, di lettura, ascolto e comprensione sulla base di supporti audiovisivi e multimediali evidenziando i seguenti argomenti grammaticali:
  - Review of tenses – past, present and future
  - Passive tenses
  - Reported speech
  - Conditional sentences – 1<sup>st</sup>, 2<sup>nd</sup> and 3<sup>rd</sup> types
  - Relative clauses
  - Comparatives and superlatives
  - Expressing obligation and possibility
  - Quantifiers
  
- Gli argomenti relative ai Servizi Sociali con struttura modulare:
  - Modulo A - L'assistenza all'infanzia
  - Modulo B - L'assistenza agli anziani
  - Modulo C - L'assistenza alle persone diversamente abili

**Testi d'esame:**

BELLOMARI Donatella - VALGIUSTI Loretta, Testo basato sui Community Services  
“Caring for People – English for social services” , Zanichelli.

OXENDEN Clive - LATHAM-KOENIG Christina - SELIGSON Paul, *New English File (pre-intermediate)* Student's book and workbook , Oxford University Press.

**Modalità d'esame:**

Relazione finale in lingua inglese.

Prova orale: colloqui di stile informale in lingua, seguita da una discussione su alcuni argomenti specifici forniti dal docente durante il corso.

**IDONEITA' DI LINGUA SPAGNOLA**  
Dott.ssa Ana Leonor ROMERO RODRIGUEZ

**Durata del corso:**

semestrale (2° semestre) - 30 ore - a scelta dello studente

**CFU: 4**

**Finalità del corso:**

Offrire agli studenti gli elementi necessari per l'acquisizione di una conoscenza di base della lingua sia a livello grammaticale sia a livello comunicativo, per sviluppare la capacità di lettura e di comprensione di testi dell'ambito della civiltà spagnola e ispanoamericana.

**Contenuti del corso:**

I contenuti linguistici sono articolati intorno a categorie funzionali con testi scritti ed orali, dialoghi e monologhi tendenti a fare comunicare l'alunno intorno a situazioni nell'ambito della *vita professionale*.

**Testi d'esame:**

CASTRO F., *Uso de la gramática española*, Nivel elemental, Edelsa, Madrid, Ed. 2005.

Libro di testo da stabilire con la docente.

Nel corso delle lezioni sarà distribuito ulteriore materiale per approfondire alcuni aspetti della *sociedad española*.

**Modalità d'esame:**

Lo studente nella prova scritta:

- Risponderà, selezionando l'opzione corretta, alle domande a scelta multipla relative ai testi forniti.
- Risponderà' ad una serie di domande individuando i riferimenti nel testo.

- Completerà un testo selezionando l'opzione corretta.
- Elaborerà brevi e semplici testi di carattere pratico, quali note, avvisi, ecc.

Prova orale.

Il colloquio si svolgerà nel seguente modo:

- presentazione del candidato;
- conversazione/interazione con un altro candidato tramite la simulazione di una situazione immaginaria di comunicazione oppure l'esposizione di un argomento proposto dall'insegnante fra i seguenti :

- El mundo hispano su gente y sus países.
- Comunidades autónomas de España.
- Las lenguas de España.
- La familia española e hispanoamericana.
- La España de los cambios.
- La España solidaria: ONGs y voluntariado.
- La mujer en España e Hispanoamérica(...igualdad, violencia de género, la mujer trabajadora)
- La salud, enfermedad y medicina.
- La asistencia médica y social.
- El trabajo y el tiempo libre.
- Los medios de comunicación.
- La emigración ayer y hoy.

**LABORATORIO:  
CARATTERISTICHE STRUTTURALI E PROCESSI EVOLUTIVI  
DELL'IMMIGRAZIONE**

Prof.ssa Angela MONGELLI

**Durata del laboratorio:**

16 ore - 1° semestre

**CFU: 2**

**Contenuti:**

- Razza- etnia
- Razzismo- etnocentrismo
- L'Altro
- I costrutti socio-cognitivi e la nascita del pregiudizio
- Le rappresentazioni sociali dell'immigrato

**LABORATORIO**  
**di Analisi delle politiche sociali**

**BILANCIO SOCIALE**  
Prof.ssa Annamaria Stramaglia

**Durata del laboratorio:**  
16 ore - 2° semestre

**CFU: 2**

**Contenuti:**

La responsabilità sociale d'impresa nel dibattito economico:

- La prospettiva neo-classica
- La prospettiva neo-contrattualista
- La prospettiva dell'Economia Civile

Il Bilancio sociale (definizione, caratteristiche, finalità)

Il Bilancio sociale nelle aziende profit

Il Bilancio sociale negli Enti pubblici

Il Bilancio sociale nelle aziende non profit

Una testimonianza: il bilancio sociale di una no profit

**LABORATORIO:  
TECNICHE DI DIREZIONE DEI GRUPPI**  
Prof.ssa Carmencita SERINO

**Durata del laboratorio:**  
16 ore - 2° semestre

**CFU: 2**

**Contenuti:**

Il laboratorio si propone di introdurre alla conoscenza delle dinamiche dei gruppi sociali e delle modalità e tecniche di conduzione di un gruppo, con illustrazioni ed esercitazioni e con esempi riferiti ad alcuni possibili ambiti operativi.

Per approfondimenti bibliografici si suggerisce:

SPELTINI G. PALMONARI A., *I gruppi sociali*, Ed Il Mulino, 2007

## **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

Prof. Raffaele BAGNARDI

### **Durata del corso:**

annuale – 60 ore

### **CFU: 8**

### **Finalità del corso:**

Uomo e organizzazione sono una inscindibile continuità. Il corso di studi si propone di riconoscere questi due universi e di trovarne un'utile sintesi intellettuale, al crocevia del teorico e del pratico, della prospezione e della proiezione. Più in particolare, lo psicofattore uomo viene qui definito nelle sue tre dimensioni dell'essere, del sapere e del fare, da cui scaturiscono poi le concezioni fondamentali della politica, della cultura e della comunicazione. Parallelamente il socioinsieme organizzazione viene invece qui presentato come un unico sempre innovativo, che, pur partendo ma distinguendosi dal plurimo dei gruppi, si costituisce, si salda ed evolve, principalmente attraverso le dinamiche dei fattori propri di aggregazione e di selezione. Così, le riflessioni sugli argomenti proposti, relativamente allo specifico titolo accademico magistrale, si propongono lo scopo educativo di condurre alla conquista di una precipua professionalità, forte per la scienza studiata e approfondita, virtuosa per la coscienza deontologica raggiunta e maturata.

### **Contenuti del corso**

Lo psicofattore uomo.

1. L'uomo attivo: ozio, negozio e lavoro.
2. La concezione lineare: dall'essere all'opera.
3. La concezione circolare: intorno all'intelligenza.
4. La politica come condizione dell'essere.
5. La cultura come condizione del sapere.
6. La comunicazione come condizione del fare.

Il socioinsieme organizzazione.

1. Il gruppo e l'organizzazione: da un plurimo a un unico.
2. Il sistema idea-innovazione.
3. Verso la soluzione olistica.
4. Le configurazioni o i paradigmi dell'organizzazione.
5. Le quattro economie, la tassonomia relativa e la burocrazia.
6. Matrimonio e patrimonio dell'organizzazione: persone e personale; genere e generazione.

**Approfondimenti.**

1. Etica individuale ed etica sociale nelle organizzazioni.

**Testi d'esame:**

BAGNARDI R., *Lo "psicofattore uomo"*, Laboratorio Didattico A.A. 2009/2010;  
BAGNARDI R., *Il "socioinsieme organizzazione"*, Laboratorio Didattico A.A.  
2009/2010.

Da leggere:

WHYTE W. H., *"L'uomo dell'organizzazione"*, Einaudi.

**Modalità d'esame:**

orale, impostato sul giudizio dell'apprendimento, della comprensione e dell'autovalutazione.

## **POLITICA ECONOMICA E SCIENZA DELLE FINANZE**

Prof. Stefania COSCI

### ***Modulo A e Modulo B***

#### **Durata del corso:**

annuale - 60 ore

**CFU: 8**

#### **Finalità del corso:**

Il corso ha l'obiettivo di fornire una preparazione di base sui principali obiettivi e strumenti della politica economica con particolare attenzione sia allo studio delle motivazioni che giustificano l'intervento pubblico nell'economia sia alle ripercussioni di tali interventi sul benessere sociale.

#### Modulo primo (4 CFU)

##### **Contenuto del corso**

- I fallimenti del mercato: l'efficacia dell'intervento pubblico.
- La legislazione anti-monopolistica.
- La disoccupazione e le politiche keynesiane.
- Lo sviluppo economico.
- Gli obiettivi e gli strumenti di controllo dell'economia di breve periodo.

#### Modulo secondo (4 CFU)

##### **Contenuto del corso**

- La teoria delle scelte pubbliche;
- nozioni generali sul bilancio;
- la politica di bilancio;
- la spesa pubblica e le entrate pubbliche;
- le imposte dirette e indirette;
- gli effetti economici delle imposte;
- la finanza locale; la sicurezza sociale;
- il debito pubblico.

**Testi d'esame**

PALMERIO G., *Elementi di economia politica*, Cacucci, Bari, ultima edizione (parte II: *Macroeconomia* e parte III: *La Moneta*).

PALMERIO G., *Principi di finanza pubblica*, Cacucci, Bari, ultima edizione (esclusi capitoli XV, XVI e XVII)

**Modalità d'esame:**

Orale

## **PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI**

Prof. Arrigo PEDON

### **Durata del corso:**

semestrale (1 semestre) – 30 ore

**CFU: 4**

### **Finalità del corso:**

Lo scopo del corso è volto ad approfondire i principali argomenti che caratterizzano la disciplina; in particolare l'attenzione sarà rivolta alle applicazioni nel settore della attività manageriale e della leadership.

### **Contenuti del corso:**

- Organizzazione: teorie e modelli
- Organizzazione: ruolo, strutture e processi
- Le motivazioni al lavoro
- La comunicazione dell'organizzazione

### **Testi d'esame**

PEDON A., CAGGIANO V., *La psicologia delle risorse umane*, in corso di stampa.

### **Modalità d'esame:**

Orale

## **PROGRAMMAZIONE E DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEI SERVIZI SOCIALI**

Prof. Angelo MARI

### **Durata del corso:**

annuale - 60 ore

Le lezioni saranno tenute in videoconferenza

**CFU: 8**

### **Modulo 1:**

#### **Finalità del corso:**

Capire l'organizzazione e il funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Conoscere la disciplina dei rapporti con i cittadini, i compiti dei soggetti erogatori dei servizi e le forme di tutela degli utenti.

#### **Argomenti:**

Principi e caratteri delle attività amministrative.

I procedimenti: funzione, struttura e fasi.

L'accesso agli atti.

Il trattamento dei dati personali.

La semplificazione.

L'affidamento degli appalti di servizi ed i sistemi di convenzione.

Il rapporto di lavoro pubblico.

La dirigenza. Competenze, ruoli e responsabilità dirigenziali.

#### **Testi d'esame:**

MARI A., MASTROPASQUA I., ROMANO R., *L'assistente sociale dirigente*, Carocci, Roma, 2006

MARI A. (a cura di), *L'innovazione nei servizi sociali*, Aracne, Roma, 2007

## **Modulo 2:**

### **Finalità del corso:**

Comprendere le teorie e i metodi della programmazione dei servizi alla persona. Conoscere i contenuti, la struttura e gli effetti dei piani sociali. Acquisire le competenze di base per la direzione di organizzazioni complesse.

### **Argomenti:**

Pubblico e privato nei servizi alla persona.

I soggetti titolari della programmazione.

I piani generali: nazionali, regionali e di zona.

La pianificazione strategica.

La pianificazione operativa: progetti obiettivo, progetti familiari, programmi assistenziali integrati.

Il processo decisionale. La valutazione dei programmi. Le responsabilità.

### **Testi d'esame:**

MARI A., *La pianificazione dei servizi sociali*, Ipsoa, Milano, seconda edizione, 2008.

### **Modalità d'esame:**

Durante il corso saranno svolte verifiche intermedie, scritte e orali.

La prova d'esame finale è orale.

## **SISTEMI COMPARATI DI WELFARE**

Prof.ssa Esterina CORCHIA

### **Durata del corso:**

semestrale – 30 ore

### **CFU: 4**

### **Finalità del corso:**

Partendo da una contestualizzazione sociale riferita principalmente alla realtà europea. Alle problematiche in essa presenti nonché alle sfide relative soprattutto ai mutamenti demografici ed al mercato del lavoro, si cercherà di fornire agli studenti gli strumenti essenziali per identificare i differenti modelli di *welfare* cui afferiscono i molteplici interventi funzionali al raggiungimento di un *well-being*. Verrà utilizzata la prospettiva “glocale” al fine di poter individuare, attraverso un’analisi comparata dei sistemi di *welfare* le modalità per realizzare il passaggio dal *deficit model* all’*empowering model*.

### **Contenuti del corso:**

#### **Modulo 1**

##### **Contestualizzazione sociale**

- La Comunità Europea
- La Carta Costituzionale Europea
- Trattati principali
- L’Agenda Sociale Europea 2006-2010
- Sguardo oltre confine
- I libri bianchi
- Il metodo aperto di coordinamento

## **Modulo 2**

### I Modelli di *welfare*

- Modello socialdemocratico o scandinavo: Svezia e Olanda
- Modello liberale o anglosassone: Regno Unito
- Modello corporativo o continentale: Francia e Germania
- Modello mediterraneo: Italia e Spagna
- America: terra di “conquista”
- L’allargamento a est: Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia...

### **Testi d’esame:**

CALDARINI C., *Venti parole attorno al concetto di modello sociale europeo*, in “La Rivista delle Politiche Sociali”, 3, 2005, pp. 375-382

LODIGIANI R., *Modelli emergenti?*, in “Welfare attivo. Apprendimento continuo e nuove politiche del lavoro in Europa”, cap. 5, pp. 131-162, Erickson, Gardolo (TN), 2008

PISANO E., RAITANO M., *Flexicurity*, in “La Rivista delle Politiche Sociali”, 3, 2007, pp. 233-248,

SIBILLA M., *Sistemi comparati di welfare*, Franco Angeli, Milano, 2008

### **Modalità d’esame:**

Orale

## **SISTEMI E SERVIZI PER LE RELAZIONI INTERCULTURALI**

Prof. Salvatore GERACI  
Prof. Franco PITTAU

### **Durata del corso:**

semestrale (2° semestre) - 30 ore

Le lezioni saranno tenute in videoconferenza

**CFU: 4**

### **Finalità del corso:**

Il corso consente di approfondire il piano delle relazioni interculturali in generale e in particolare al settore sanitario e offre la possibilità di conoscere gli strumenti e di analizzare le esperienze e le metodologie più rilevanti per la progettazione sociale in ambito interculturale e socio-sanitario.

<i>Date (2010)</i>	<i>Ore</i>	<i>Materia</i>	<i>Docente</i>
19 febbraio	3	Introduzione al corso. Evoluzione dell'immigrazione in Italia. Aspetti storico-giuridico-statistici per inquadrare il fenomeno	<b>Pittau - Geraci</b>
26 febbraio	3	Integrazione, mediazione culturale e interculturale: difficoltà e compiti dell'attuale fase di transizione	<i>Pittau</i>
5 marzo	3	Nuovi arrivati, lungoresidenti, secondo generazioni e differenze per paese. I bisogni differenziati degli immigrati	<i>Pittau</i>
12 marzo	3	La diversità religiosa. Lo scontro, il confronto e le prospettive di dialogo e di collaborazione in una società laica	<i>Pittau</i>
19 marzo	3	La realizzazione di eventi e i media come strumento per la realizzazione di un sistema di relazione interculturali	<i>Pittau</i>
26 marzo	3	Immigrazione e salute: aspetti socio-sanitari	<i>Geraci</i>
9 aprile	3	Visita guidata al Poliambulatorio Caritas Salute senza esclusione: l'incontro con i Cinesi <i>ore 14,30: via Marsala, 97 – dr.ssa Bianca Maisano</i>	<i>(Geraci) Maisano</i>
16 aprile	3	Diritto all'assistenza: politiche e norme sanitarie	<i>Geraci</i>
23 aprile	3	Immigrazione e salute: aspetti relazionali	<b>Geraci</b>
30 aprile	3	Organizzazione dei servizi culturalmente sensibili	<i>Geraci</i>
<i>le lezioni avranno una parte dedicata ad esercitazioni, simulazioni e risoluzione di casi</i>			

**Testo di riferimento:**

- CARITAS-MIGRANTES, *Dossier Statistico Immigrazione 2009*, Roma, ottobre 2009, Edizioni Idos

**Altri riferimenti per approfondimenti**

- CARITAS DI ROMA, *Forum per l'intercultura: 18 anni di esperienza*, Edizioni Idos, Roma 2008
- GERACI S., MAISANO B., MAZZETTI M., *Migrazione, salute, cultura, diritti. Un lessico per capire*, Numero monografico della rivista *Studi Emigrazione*, volume XLII, n. 157, Roma, marzo 2005
- MAZZETTI M., *Il dialogo transculturale. Manuale per operatori sanitari e altre professioni d'aiuto*, Carocci Faber, Roma 2003

*Schede e dispense tematiche verranno distribuite via e-mail*

**Modalità d'esame:**

orale

## **STORIA DELLE RELIGIONI**

Prof. Marco BARTOLI

### **Durata del corso**

(2 semestre) – 30 ore

**CFU: 4**

### **Obiettivi formativi**

Sviluppare le capacità di accoglienza e di decifrazione delle differenze, attraverso lo studio comparativo delle religioni.

### **Contenuto del corso**

Introduzione alla disciplina della storia delle religioni, dalle sue origini alle applicazioni più recenti. In particolare verranno affrontati i problemi legati alle relazioni tra le tre grandi religioni monoteistiche: ebraismo, cristianesimo ed islam.

### **Testi d'esame**

A. BRELICH, *Introduzione alla storia delle religioni*, Edizioni dell'Ateneo, Roma 2006.

G. BATTAGLIA, *Le religioni orientali*, La Scuola, Brescia 2008.

Per gli studenti *non frequentanti* è disponibile un DVD con le video registrazioni delle lezioni

### **Descrizione della verifica di profitto**

Esame orale.

### **Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale**

Aver sostenuto l'esame.

## TEOLOGIA I

## TEOLOGIA II

( *FENOMENOLOGIA DEL DOLORE*  
*RIFLESSIONE TEOLOGICA SUL VALORE SALVIFICO DELLA SOFFERENZA*)  
(*aspetto soteriologico della Cristologia*)

Prof. Alessandro GRECO

### **Durata del corso:**

semestrale (2° semestre) - 30 ore

**CFU: 3**

### **Finalità del corso:**

Il corso si propone di riflettere sugli interrogativi esistenziali dell'uomo, in particolare circa la sofferenza, alla ricerca di risposte offerte dalla filosofia, dalla letteratura e dalle grandi religioni. L'unica sapiente e piena risposta è *nel mistero salvifico di Cristo*. Si partirà dal *problema*, esplorando il panorama culturale e religioso e osservando l'esperienza di testimoni.

### **Contenuti del corso:**

1. Il mondo dell'umana sofferenza
2. Fenomenologia del dolore: il problema - l'uomo di fronte al dolore - la sofferenza e le sue possibili cause
3. Il dolore in un mondo senza Dio – la secolarizzazione
4. Alla ricerca di una risposta: nella filosofia – e nelle grandi religioni monoteiste (ismo, Buddismo, Ebraismo, Islam) – il rifiuto come risposta
5. Riflessione teologica sul valore salvifico della sofferenza:  
L'Antico Testamento
6. Il Nuovo Testamento
7. I Padri della Chiesa
8. Il Magistero
9. I Testimoni.

**Testi d'esame:**

GRECO A., *Cristo sapienza di Dio e potenza di Dio*. Piccola antologia della speranza, VivereIn, Roma 2009.

ID., «Aiutatemi!». *Sofferenza ed evangelizzazione nel magistero e nella testimonianza di Giovanni Paolo II*, VivereIn, Roma 2005.

ID., *Fenomenologia del dolore. Riflessione teologica sul valore salvifico della sofferenza*, Armando, Roma 2004.

Altri testi consigliati

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, dichiar. *Nostra aetate* sul rapporto della Chiesa Cattolica con le religioni non cristiane.

BARBAGLIO G., DIANICH S. (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1988.

GUERRA M., *Storia delle religioni*, La Scuola, Brescia 2003.

ROSSANO P., RAVASI G., GIRLANDA A. (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1988.

**Modalità d'esame**

orale

## **TEORIE CRITICHE DELLA MODERNITA'**

Prof. Antonio PANICO

### **Durata del corso:**

semestrale (1° semestre) – 30 ore

### **CFU: 4**

### **Finalità del corso:**

Il corso ha lo scopo di approfondire le conoscenze e la riflessione sulla struttura della società contemporanea analizzando la vita quotidiana e gli stili di vita che la caratterizzano presentando la necessità della riscoperta del principio di solidarietà.

### **Contenuti del corso:**

#### **I MODULO: Gli strumenti per l'analisi degli stili di vita e di consumo**

- La casa
- I cibi e le bevande
- Il turismo
- Il corpo
- L'abbigliamento e la moda

#### **II MODULO: La necessaria riscoperta della solidarietà**

- “La preistoria” della solidarietà
- L'affermazione del concetto
- Solidarietà come coesione
- Solidarietà come integrazione
- Solidarietà come inclusione

### **Testi d'esame:**

CORRIGAN P., *La sociologia dei consumi*, Franco Angeli, Milano, 1999

PANICO A., *Coesione, integrazione, inclusione. La solidarietà nel pensiero sociologico*, Carocci, Roma, 2007

Lecture integrative saranno suggerite durante il corso.

### **Modalità d'esame: orale**

## **TIROCINIO**

Prof.ssa A.S. Marinella SIBILLA

### **Durata del corso:**

semestrale (1° semestre) – 30 ore

**CFU: 4**

### **Finalità del corso:**

Il tirocinio per gli studenti del corso di laurea di II livello in Servizio Sociale, ha come obiettivo l'acquisizione delle conoscenze relative alla pratica di programmazione, gestione, indirizzo, coordinamento e controllo dei servizi sociali.

### **Percorso formativo:**

Articolato in due fasi.

### **Sede formativa:**

definizione del percorso di tirocinio e modalità di svolgimento; verifiche intermedie; incontri con testimoni privilegiati: dirigenti operanti in differenti strutture.

### **Sede operativa:**

Il responsabile effettivo della struttura, cui verrà assegnata la nomina di supervisore, svolgendo funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica del servizio, accompagnerà gli studenti nell'analisi e sperimentazione della:

- organizzazione e gestione delle risorse umane e strumentali per la conduzione dei servizi oltre che per la formazione e l'aggiornamento del personale
- progettazione dei servizi: creazione anche di percorsi ex novo soprattutto nelle situazioni in cui sono inesistenti o insufficienti le "risposte" istituzionali;
- funzione di raccordo tra programmazione di interventi nei settori specifici e offerta dei servizi corrispondenti;

- elaborazione di protocolli d'intesa e lavoro per progetti con soggetti *intra* ed *extra* istituzionali, *intra* ed *extra* professionali;
- direzione di strutture, servizi, dipartimenti e aree di elevata complessità;
- verifica degli *out put* dei servizi, facendo riferimento anche agli indicatori di qualità.

**Note tecniche:**

Sono previste 100 ore di presenza all'interno dei servizi, sedi di tirocinio: per la certificazione delle medesime, verrà utilizzato il *Training Notebook* da far visionare e consegnare presso il Centro di Coordinamento. La programmazione del tirocinio, con la definizione degli obiettivi, tempi e strumenti sarà contenuta nel *Training Planning* da allegare alla relazione finale, relativa all'esperienza effettuata, che dovrà essere presentata almeno 20 giorni prima della data dell'incontro fissato per la sua discussione.

## **VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ NEI SERVIZI SOCIALI**

Prof. Folco CIMAGALLI

### **Durata del corso:**

semestrale (1° semestre) - 30 ore

**CFU: 4**

### **Finalità del corso:**

Comprendere la logica della valutazione di qualità nei servizi sociali, conoscere i principali approcci teorici e metodologici, essere in grado di progettare un intervento di valutazione.

### **Contenuti del corso:**

Valutazione e qualità nei servizi alla persona.

Valutazione e progettazione.

Valutazione e processo.

Total Quality Management.

Disegni di ricerca valutativa.

Tecniche e indicatori.

Applicazioni ed esercitazioni.

### **Testi d'esame:**

- CIMAGALLI F., *Valutazione e ricerca sociale*, Franco Angeli, Milano 2003

- DE AMBROGIO U., *Valutare gli interventi e le politiche sociali*, Carocci, Roma 2005

- un progetto di ricerca valutativa predisposto dallo studente

### **Modalità d'esame:**

orale

**SEMINARIO  
“FILOSOFIA TEORETICA”**

**L'ARTE DI SAPER ASCOLTARE E OSSERVARE**

Prof.ssa Francesca DRAGO

**Durata del seminario:**

semestrale (1° semestre) - 16 ore - a scelta dello studente

**CFU : 2**

**Finalità del seminario:**

Comprendere come l'ascolto e lo sguardo responsabile danno accesso a ciò che è “dentro” la realtà di qualcosa e di qualcuno rendendola visibile.

**Metodologia:**

Il seminario si articolerà nel seguente modo:

- 1) introduzione all'argomento
- 2) Analisi di pagine scelte di testi filosofici in gruppi di studio
- 3) Esposizione e confronto dei risultati dei lavori dei gruppi e approfondimenti.

Con tale metodologia si intende favorire il confronto tra gli studenti affinché possano sperimentare il limite del comunicare attraverso un solo canale(o l'ascolto o lo sguardo) riscoprendo la necessità della loro sinergia in vista di una migliore comunicazione.

**Testi di riferimento:**

(pagine scelte)

CURI U., *la forza dello sguardo*, Bollati Boringhieri, Torino 2004.

PLUTARCO, *l'arte di saper ascoltare*, Grandi Tascabili Economici Newton, terza edizione 2008.

SPANO M. – VINCI D. (a cura di), *L'uomo e la parola. Pensiero dialogico e filosofia contemporanea*, il pozzo di Giacobbe, Trapani 2007.

STEIN E., *Il problema dell'empatia*, Edizioni Studium, Roma 1998

WEIL S., *Quaderni*, Adelphi, Milano 1993.

**SEMINARIO**  
**“QUESTIONI DI BIOETICA”**  
Prof. Salvatore SIBILLA

**Durata del seminario:**

semestrale (2° semestre) - 16 ore - a scelta dello studente

**CFU: 2**

**Contenuti del corso:**

- Principi generali e norme dell'ordinamento giuridico italiano rilevanti per la questione bioetica.
- L'inizio della vita umana e la soggettività del concepito. Il problema antico e i nuovi interrogativi. “Quando” inizia la vita. Tesi tradizionali e nuove.
- Il “come” della tutela giuridica. Il diritto del concepito a essere tutelato nella sua dignità: il diritto alla vita e alla salute.
- La procreazione medicalmente assistita: etica e limiti posti, in tale ambito, dalla disciplina giuridica.
- La clonazione, nel diritto internazionale e comunitario. La bioetica globale. Differenze tra la situazione internazionale e comunitaria.
- Il problema dell'embrione umano e della tutela della sua dignità. Embrione “oggetto” o “soggetto”?
- Punti di vista sulla tutela della vita prenatale, da parte di confessioni religiose e sistemi giuridici differenti. La tutela del diritto alla vita nella cultura musulmana.
- Eutanasia, testamento biologico, accanimento terapeutico.
- La pillola RU-486
- Casi giurisprudenziali recenti (Eluana Englaro, Piergiorgio Welby).

**Testi consigliati:**

1. *“La tutela giuridica della vita prenatale”*, a cura di: Riccardo Rossano e Salvatore Sibilla, G.Giappichelli Editore, Torino, 2005;
2. *“Il diritto alla vita nella recente prassi normativa e giurisprudenziale”*, in Fides et ratio, Rivista di Scienze Religiose, n.2 (2008), 275-296, Salvatore Sibilla;
3. *“La legge morale naturale, tra etiche, diritti e culture”*, Pubblicazioni Italiane, Taranto 2009 (in corso di pubblicazione), a cura di: Salvatore Sibilla.